

Procura Generale Taranto



BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

2014



**REGIONE
PUGLIA**



Procura Generale
TARANTO

BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

2014

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
1.1	IL BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE	3
1.2	IL SISTEMA GIUSTIZIA IN ITALIA	6
1.3	NOTA METODOLOGICA	12
2	IDENTITÀ DELLA PROCURA GENERALE DI TARANTO	14
2.1	CENNI STORICI	14
2.2	COMPETENZA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE	15
2.3	CONTESTO DI RIFERIMENTO	17
2.3.1	Territorio e Popolazione	17
2.3.2	Imprese	20
2.4	I FLUSSI DI ATTIVITÀ DELLA PROCURA GENERALE	22
2.5	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	26
2.6	LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE	29
2.6.1	Area Giurisdizionale	29
2.6.2	Area Amministrativa e di Supporto	32
3	RISORSE E COSTI DI FUNZIONAMENTO	36
3.1	SPESE DI GIUSTIZIA	37
4	PROGETTI DI MIGLIORAMENTO	39
4.1	PROGETTUALITÀ REALIZZATE ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE	39
5	PORTATORI DI INTERESSE	47
5.1	GLI STAKEHOLDER DI RIFERIMENTO DELLA PROCURA GENERALE	47
6	LINEE STRATEGICHE INDIVIDUATE	49
6.1	MIGLIORAMENTO DELLA TRASPARENZA E COMUNICAZIONE VERSO GLI STAKEHOLDER	49

6.2	MIGLIORAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI DI SERVIZIO VERSO TUTTA L'UTENZA	51
6.3	MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI INTERNI	52

1 INTRODUZIONE

1.1 Il Bilancio di Responsabilità Sociale

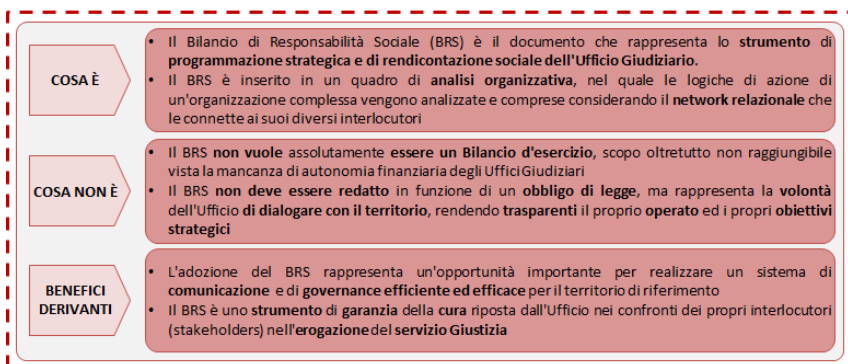
Il Bilancio di Responsabilità Sociale (BRS) è il documento con cui un Ufficio Giudiziario dà evidenza a tutto il territorio di riferimento dell'attività svolta da un'organizzazione rispetto alle sue politiche, ai suoi obiettivi e agli interessi dei propri interlocutori (stakeholder).

Il BRS rappresenta, pertanto, il primo risultato tangibile della volontà, sempre più presente all'interno degli Uffici Giudiziari, di **rendicontare e comunicare** verso il territorio i risultati raggiunti e gli interventi previsti e programmati per il miglioramento, rendendo **le pareti dell'Ufficio "di cristallo"** per favorire la trasparenza delle attività verso l'utenza.

Proprio nell'ottica di mutare radicalmente il rapporto con tutti gli interlocutori di riferimento improntandolo a una sempre maggiore **trasparenza** e "autenticità" di intenti, la Procura Generale di Taranto intende spiegare gli obiettivi perseguiti e i principali risultati raggiunti dall'Ufficio nel territorio di Taranto, consapevole dell'importanza che solo una **visione semplice e chiara** può rafforzare il messaggio di comunicazione degli sforzi profusi da tutte le risorse interne agli uffici della **Procura Generale**.

La redazione di un BRS della Procura Generale di Taranto si propone, pertanto, di colmare un **gap informativo** manifestato dall'utenza nel territorio sul generale andamento della Giustizia, analizzando le principali criticità e peculiarità dei servizi erogati dagli Uffici.

QUADRO 1: LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL BRS



Il BRS rappresenta, quindi, un fondamentale e **innovativo** strumento di comunicazione per il sub distretto di Taranto in quanto consente di veicolare e condividere con l'utenza professionale e non professionale l'indirizzo strategico dell'Ufficio Giudiziario che, pur mantenendo la propria **autonomia** e **indipendenza** sia in termini di scelte organizzative interne che di politiche da adottare, dà in tal modo evidenza della stretta collaborazione e degli obiettivi comuni volti ad un servizio Giustizia più efficiente.

Occorre sottolineare come tale ottica congiunta rappresenti una modalità **nuova** di redazione del BRS, finalizzata a spostare la prospettiva del documento verso l'esterno, promuovendo un processo di cambiamento organizzativo e comunicativo che vuole mettere il cittadino e i portatori di interesse al centro delle attività degli Uffici Giudiziari.

Nel perseguimento di tale ambizioso obiettivo, la predisposizione di un BRS costantemente aggiornato consente di ottenere numerosi benefici riconducibili a tre differenti categorie:

1. **Etica:** dotare tutti gli interlocutori di uno **strumento per conoscere e valutare** l'operato dell'Ufficio che, resosi trasparente, cerca di fornire effettivo dettaglio del modo di amministrare la giustizia, finalizzato esclusivamente alla **garanzia dell'interesse collettivo**;
2. **Organizzazione:** definire le **Linee Guida Strategiche** dell'Ufficio in termini di **ottimizzazione dell'assetto organizzativo** e implementazione di **strumenti (automatizzati) a supporto** delle attività operative;
3. **Comunicazione:** ottenere un **maggior coinvolgimento** degli interlocutori dell'Ufficio mediante la **diffusione di obiettivi strategici** e di **orientamenti valoriali** e lo scambio sistematico di informazioni tra **stakeholders esterni ed interni**.

L'introduzione di questa prima versione del BRS della Procura Generale di Taranto, in quanto strumento di natura prevalentemente strategica e di carattere fortemente gestionale, si propone, quindi, di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **dare evidenza** delle **attività** realizzate, dei **servizi** erogati dagli Uffici Giudiziari, dei **costi** sostenuti, ma anche delle **criticità** e delle **modalità** con le quali si cerca **di superarle**;
- **augmentare la razionalizzazione** dei servizi attraverso una pianificazione/programmazione annuale in chiave strategica;
- **fornire**, secondo chiare ed esaustive modalità comunicative, **informazioni** a tutti gli interlocutori sulle modalità di allocazione delle risorse umane ed economiche.

L'introduzione dello strumento del BRS si propone anche di:

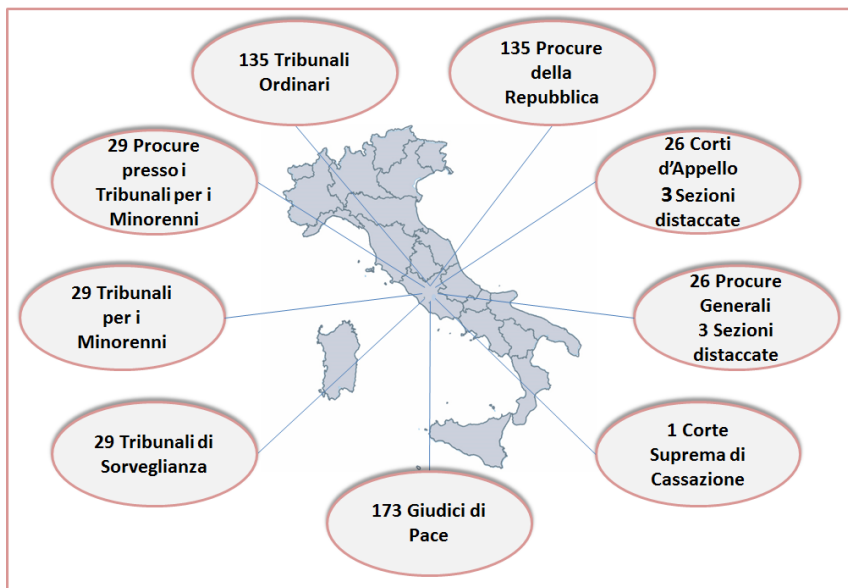
- contribuire al completamento delle informazioni contenute nella relazione inaugurale dell'anno giudiziario;
- attivare la messa a punto di un processo stabile di dialogo con gli interlocutori del territorio.

1.2 Il Sistema Giustizia in Italia

La Carta Costituzionale individua nella “giurisdizione” una delle tre funzioni fondamentali dello Stato, insieme a quella legislativa svolta dal Parlamento e a quella esecutiva riservata al Governo.

Essa è attribuita a diversi organi ed è l’attività volta ad **applicare il diritto**, inteso come insieme di regole che i cittadini debbono osservare.

QUADRO 2: LA COMPOSIZIONE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI IN ITALIA



Nell’ambito della funzione giurisdizionale ordinaria è possibile distinguere quella **civile** (volta a regolare le controversie fra privati o a garantire l’esercizio di diritti e facoltà nel caso di soggetti interdetti, inabilitati o comunque versanti in situazione di incapacità di intendere e di volere) e quella **penale** (volta ad accertare la responsabilità penale di un soggetto che si presume avere commesso un fatto costituente

reato e conseguentemente a pronunciare una sentenza di condanna o assoluzione).

La conformazione giuridica italiana si compone di due principali tipologie di Uffici:

- **Uffici Giudicanti (Tribunali, Corti d’Appello):** Organi (collegiale o monocratico) concretamente competenti a conoscere e giudicare un determinato tipo di questioni (giudice unico, collegio giudicante);
- **Uffici Requirenti (Procure della Repubblica; Procure Generali):** Organi deputati all’esercizio dell’azione penale.

Per comprendere meglio il “Sistema Giustizia” italiano, appare opportuno fornire una breve descrizione dei principali ambiti e materie di competenza delle differenti tipologie di Uffici Giudiziari previste dall’Ordinamento giudiziario italiano. A tal fine, si riporta la seguente tabella, che consente di delineare i principali ruoli attribuiti agli Uffici Giudicanti e Requirenti:

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
Procura della Repubblica	Organo requirente che esercita l’azione penale, avendo quale compito principale quello di garantire la repressione dei reati mediante l’accertamento dei fatti che violano la legge penale, in osservanza dell’art. 113 Cost. Tale organo espleta le proprie funzioni formulando le richieste di giudizio dei responsabili all’Ufficio Giudiziario competente e l’esercizio dell’accusa in sede di udienza. I Magistrati Ordinari (Procuratori e Sostituti Procuratori) vengono coadiuvati nell’esercizio dell’azione penale da Magistrati Onorari (VPO) e si ispirano, così come i

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
	Magistrati Giudicanti, ai principi di autonomia e indipendenza sanciti dalla carta Costituzionale (artt. 101-104 Cost.).
Tribunale Ordinario	Organo giurisdizionale di primo grado, per le cause civili e penali che non rientrano nella competenza di altri giudici (Giudici di Pace e Giudici del Tribunale per i minorenni) ed esercita le proprie funzioni sulla circoscrizione territoriale di riferimento denominata circondario. La giurisdizione ordinaria è esercitata da magistrati ordinari considerati tali perché istituiti e regolati dalle norme di ordinamento giudiziario (art. 102 Cost.). Tali Magistrati togati sono sottoposti al potere del Consiglio Superiore della Magistratura e fondano il loro operato sui principi di indipendenza e autonomia previsti dalla Costituzione (artt. 107 e 112 Cost.). Ai Tribunali sono assegnati i magistrati onorari, "GOT", con funzioni di supporto alla giurisdizione ordinaria.
Corte d'Appello	Organo giurisdizionale che opera in un ambito territoriale denominato distretto. Tale organo risulta competente a decidere sulle impugnazioni contro le sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale Ordinario e dal Tribunale per i Minorenni, configurandosi, pertanto, come Organo Giudicante di secondo grado. I Magistrati di Corte d'Appello fondano il proprio operato sui medesimi principi di autonomia e indipendenza previsti per i Magistrati Ordinari di primo grado (artt. 101-104 Cost.).
Procura Generale presso la Corte d'Appello	Ufficio del Pubblico Ministero presso la Corte d'Appello con attribuzioni di vario tipo che si esplicano sia nel settore penale che in quello civile ed amministrativo. Nei rapporti esterni rappresenta

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
	<p>l'intero Ufficio requirente del distretto. Norma cardine delle funzioni del Procuratore Generale è l'art. 113 Cost., che attribuisce al Pubblico Ministero la funzione di vigilare sull'osservanza delle leggi, di promuovere obbligatoriamente l'azione penale e di far eseguire ogni provvedimento del giudice. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Procuratore Generale opera personalmente o per mezzo dei suoi Sostituti. Le funzioni del Procuratore Generale, precisate da una serie di norme di carattere generale e speciale, vengono svolte sia in maniera diretta che attraverso l'attività di vigilanza sulle Procure della Repubblica presso i Tribunali del distretto di Corte d'Appello ed il relativo coordinamento.</p>
Corte Suprema di Cassazione	<p>In Italia, la Corte Suprema di Cassazione è al vertice della giurisdizione ordinaria; tra le principali funzioni che le sono attribuite dalla Legge fondamentale sull'ordinamento giudiziario del 30 gennaio 1941, n. 12 (art. 65), vi è quella di assicurare <i>“l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo nazionale, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni”</i>. Il ricorso in Cassazione può essere presentato avverso i provvedimenti emessi dai giudici ordinari nel grado di appello o nel grado unico: i motivi esposti per sostenere il ricorso possono essere, in materia civile, la violazione del diritto materiale (<i>errores in iudicando</i>) o procedurale (<i>errores in procedendo</i>), i vizi della motivazione (mancanza, insufficienza o contraddizione) della sentenza impugnata; o, ancora, i motivi relativi alla giurisdizione. Un regime simile è previsto per il ricorso in Cassazione in materia penale.</p>

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
Tribunale di Sorveglianza	Costituito generalmente in corrispondenza delle sedi di Corte d'Appello, è l'organo collegiale che ha quale funzione precipua quella di vigilare sull'esecuzione delle pene, intervenendo in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione. Il Tribunale di Sorveglianza, inoltre, vigila sull'organizzazione degli Istituti penitenziari segnalando al Ministero della Giustizia le esigenze di eventuali servizi richiesti. L'organo monocratico della magistratura di sorveglianza è rappresentato dal magistrato di sorveglianza, il quale provvede all'applicazione, esecuzione e revoca delle misure di sicurezza, concessione della liberazione anticipata, all'esecuzione delle sanzioni sostitutive della semidetenzione e della libertà controllata, alla remissione del debito, ai ricoveri per sopravvenuta infermità psichica ed alla rateizzazione e conversione delle pene pecuniarie.
Procura presso il Tribunale per i Minorenni	Organo requirente, preposto alla cura degli interessi dei soggetti minorenni, che esercita l'azione penale esclusivamente in materia minorile, secondo le medesime modalità della Procura della Repubblica.
Tribunale per i Minorenni	Organo giudicante, con natura distrettuale, coincide con la Corte d'Appello ed incorpora anche le funzioni di Sorveglianza e Riesame che, per la giustizia ordinaria sono affidati ad Uffici Giudiziari esterni rispetto al Tribunale, attraverso l'attivazione di appositi uffici e collegi giudicanti. Per le normali attività giurisdizionali, il Tribunale per i Minorenni si articola in una Area Civile e una Penale; vi è poi uno specifico ambito di giudizio attinente alle misure amministrative che appartengono ai procedimenti civili, che riguardano la possibilità di

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
	assumere misure a contenuto rieducativo, seppur in assenza di comportamenti che configurino un reato, nei confronti dei minori che manifestano irregolarità di condotta, ovvero mantengano comportamenti non accettati dal contesto familiare e sociale di appartenenza.
Ufficio del Giudice di Pace	L'Ufficio del Giudice di pace, istituito con la Legge 374/1991 ed entrato in funzione il 1° maggio 1995, appartiene all'ordine giudiziario così come il magistrato ordinario, ma, a differenza di questo, è un magistrato onorario a titolo temporaneo. Rimane infatti in carica quattro anni e alla scadenza può essere confermato una sola volta per altri quattro anni. Tali magistrati, che appartengono comunque all'ordine giudiziario per tutto il tempo di esercizio delle proprie funzioni, sono nominati dal Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura (C.S.M.). Essi esercitano la giurisdizione in materia civile e penale e, riguardo alla prima, hanno anche funzione conciliativa in sede non contenziosa.

1.3 Nota Metodologica

Il presente documento di Bilancio di Responsabilità Sociale (BRS) è stato realizzato nell'ambito del Progetto Best Practices Uffici Giudiziari, promosso dalla Regione Puglia e finanziato attraverso le risorse del Fondo Sociale Europeo ed ha visto la partecipazione attiva delle figure apicali dell'Ufficio con il fine ultimo di porre le basi per la costruzione di un ponte di comunicazione tra l'Ufficio Giudiziario e il cittadino in ottica di *social accountability*.

Quali le fasi che hanno portato alla realizzazione del BRS?

L'azione coordinata del Gruppo di Lavoro ha consentito la produzione di un documento completo, di facile lettura, con un forte orientamento alla trasparenza.

Di seguito uno schema di sintesi degli step principali che hanno caratterizzato le attività per la realizzazione del documento:



Le attività si sono concretizzate nella raccolta ed elaborazione dei dati statistici, oltre che nella ricognizione delle azioni intraprese e delle

convenzioni esistenti e del reperimento di informazioni utili ad inquadrare il contesto storico, economico e sociale in cui opera la Procura Generale di Taranto. Ha quindi compiuto una capillare opera di mappatura degli interlocutori e successivamente una selezione degli stakeholders principali, strategicamente rilevanti, da coinvolgere nella definizione degli obiettivi di miglioramento, nell'ottica di individuare una proposizione di progetti per il rafforzamento delle relazioni.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà costantemente monitorato dalla Procura Generale di Taranto, in ottica di miglioramento continuo e con il fine di consentire dinamicità e pragmaticità alle azioni messe in campo.

Inoltre, in ottica di trasparenza, il BRS fornisce al lettore anche informazioni di dettaglio circa l'assetto organizzativo dell'Ufficio, il contesto socio-economico all'interno del quale esercita la propria azione giudiziaria nonché le linee guida strategiche che ne orienteranno l'operato nei prossimi anni.

Quali sono gli obiettivi che la Procura Generale intende perseguire con il BRS?

Attualmente il processo di stesura del BRS è approdato alla definizione del primo documento di rendicontazione.

I componenti del gruppo BRS, inoltre, grazie al percorso intrapreso con il supporto e la guida della Consulenza, hanno acquisito le competenze e la metodologia per la predisposizione dei prossimi bilanci, che potranno mettere al servizio dell'intera Procura Generale, anche provvedendo al trasferimento delle conoscenze acquisite.

2 IDENTITÀ DELLA PROCURA GENERALE DI TARANTO

2.1 Cenni Storici

Con la legge 26 luglio 1991, n.235 è stata istituita, in Taranto, la sezione distaccata della Corte di Appello di Lecce, con giurisdizione sul circondario del Tribunale di Taranto.

La stessa legge, all'articolo 5, ha previsto che dalla data di inizio del funzionamento degli Uffici Giudiziari previsti negli articoli 1 e 2, gli affari civili e penali pendenti davanti alla Corte d'Appello, alla Corte d'Assise d'Appello ed al Tribunale per i minorenni di Lecce ed appartenenti, ai sensi della presente legge, alla competenza per territorio rispettivamente della sezione distaccata della Corte d'Appello di Lecce con sede in Taranto, della sezione della Corte d'Appello di Lecce con sede in Taranto in funzione di Corte d'Assise d'Appello e del Tribunale per i minorenni di Taranto, sono devoluti alla cognizione di questi nuovi Uffici Giudiziari.

Gli Uffici si sono, poi, effettivamente insediati e sono divenuti operativi a far data dal 28/06/1994.

2.2 Competenza amministrativa e giurisdizionale

A norma delle disposizioni di legge sull'ordinamento giudiziario regio decreto 30/01/1941 n. 12 articolo 70 comma 2° "Presso le sezioni distaccate di Corte di Appello le funzioni del Procuratore Generale sono esercitate dall'Avvocato Generale, a norma dell'art. 59". Per il disposto dell'art. 59 dello stesso ordinamento le sezioni distaccate delle Corti di Appello nella circoscrizione territoriale nella quale esercitano la giurisdizione, costituiscono sezioni delle Corti di Appello dalle quali dipendono. Alle sezioni distaccate di Corte di Appello sono preposti presidenti di sezione alla dipendenza del Presidente, ed alle rispettive Procure Generali sono preposti Avvocati Generali alla dipendenza del Procuratore Generale della Repubblica. Sotto l'aspetto amministrativo tale collegamento organico rileva, come fatto di ripartizione interna ad un'unitaria struttura giudiziaria, quale è la Corte di Appello. È in tale ambito che va inquadrata la funzione di controllo spettante al Presidente della Corte e del Consiglio giudiziario sull'intero distretto nel quale la Sezione distaccata è ricompresa.

Sotto l'aspetto strettamente giurisdizionale, in forza di quanto è dato evincere dalle varie leggi istitutive delle sezioni distaccate di Corte d'Appello - e segnatamente dalla legge 26 luglio 1991 n. 235, istitutiva della Sezione distaccata di Corte d'Appello di Taranto – la sezione distaccata di Corte d'appello di Taranto assume, a tutti gli effetti, il ruolo di un vero e proprio Ufficio Giudiziario autonomo e distinto rispetto alla Corte di Appello "madre", con un proprio organico sia di personale amministrativo assegnato dal ministero della Giustizia che di magistrati ad esso esclusivamente conferito, a seguito di concorso, dal CSM con una propria competenza territoriale in senso tecnico-giuridico nell'ambito della circoscrizione o territorio legislativamente

2. Identità della Procura Generale di Taranto | Competenza amministrativa e giurisdizionale

affidato alla propria giurisdizione. Pertanto, con l'istituzione della sezione distaccata di Corte di Appello, all'interno di un medesimo distretto (nel caso di specie quello della Corte di Appello di Lecce) sussistono due Uffici Giudiziari competenti per territorio con funzioni di giudice di appello e delle altre impugnazioni attribuite dalla legge alle Corti di Appello, nonché di giudice di unico grado per le cause di opposizione alla stima in materia di espropriazione per pubblica utilità, delle cause di delibazione delle sentenze straniere e delle cause in materia di concorrenza. Precisamente la Corte di Appello di Lecce per quanto attiene ai circondari di Tribunale del distretto rimasti sotto la propria giurisdizione -nel caso di specie, i circondari dei Tribunali di Lecce e Brindisi- e la sezione distaccata di Corte di Appello per ciò che concerne il circondario del Tribunale di Taranto.




2.3 Contesto di Riferimento

Il Distretto di Taranto, articolazione distaccata del Distretto di Lecce, comprende un totale di 29 Comuni tutti appartenenti alla Provincia di Taranto. Prima di procedere con l'analisi organizzativa, è utile soffermarsi sulla descrizione del contesto territoriale in cui la Procura Generale opera, distinguendo in contesto esterno, riguardante in particolare la popolazione e le imprese presenti sul territorio, e contesto interno, con preciso riferimento ai flussi di attività che la Procura Generale sostiene.












2.3.1 Territorio e Popolazione

In questa sezione si riportano alcuni dati relativi al territorio di riferimento, suddivisi in dati sulla popolazione e dati riguardanti le imprese. dati sulla popolazione sono stati elaborati a partire dalle banche dati dell'ISTAT.

Il Distretto sul quale opera la Procura Generale di Taranto si estende su una superficie che comprende 29 Comuni per un totale di 588.367 abitanti, di cui 284.930 uomini e 303.437 donne.

Stemma	Comune	Residenti	Superficie (km ²)	Densità (ab/km ²)
	Avetrana	6.875	73,23	93,88
	Carosino	7.068	10	706,80
	Castellaneta	17.216	239	72,03

2. Identità della Procura Generale di Taranto | Contesto di Riferimento

	Crispiano	13.809	111	124,41
	Faggiano	3.599	20	179,95
	Fragagnano	5.290	22	240,45
	Ginosa	22.719	187	121,49
	Grottaglie	32.287	101	319,67
	Laterza	15.272	159	96,05
	Leporano	8.051	15	536,73
	Lizzano	10.141	46	220,46
	Manduria	31.526	178	177,11
	Martina Franca	49.222	295	166,85
	Maruggio	5.394	48	112,38
	Massafra	32.931	125	263,45
	Monteiasi	5.599	9	622,11
	Montemesola	4.008	16	250,50
	Monteparano	2.432	3	810,67
	Mottola	16.116	212	76,02

2. Identità della Procura Generale di Taranto | Contesto di Riferimento

	Palagianello	7.879	43	183,23
	Palagiano	16.161	69	234,22
	Pulsano	11.396	18	633,11
	Roccaforzata	1.804	5	360,80
	San Giorgio Ionico	15.514	23	674,52
	San Marzano di San Giuseppe	9.311	19	490,05
	Sava	16.377	44	372,20
	Statte	14.136	92	153,65
	Taranto	202.016	2.437	82,90
	Torricella	4.218	27	156,22

Tabella 1: Competenza territoriale della Procura Generale di Taranto

Si riporta di seguito una tabella sulla distribuzione della popolazione in termini di numerosità ripartita per genere (uomini, donne):

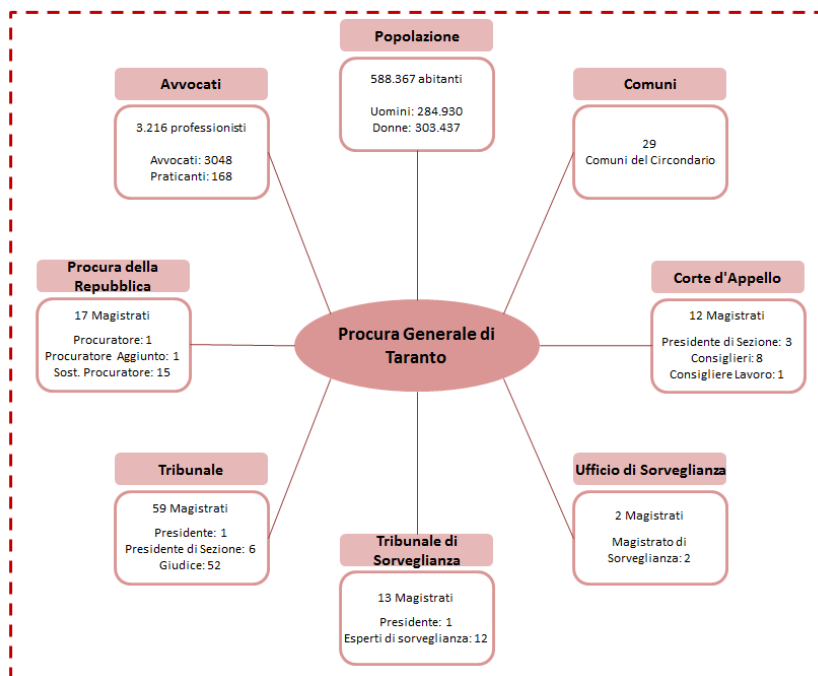
BACINO DI UTENZA	
Uomini	284.930
Donne	303.437
Totale	588.367

Tabella 2: Bacino di utenza della Procura Generale di Taranto

2. Identità della Procura Generale di Taranto | Contesto di Riferimento

La figura che segue evidenzia quali sono i principali stakeholder della Procura Generale di Taranto, in relazione ai servizi offerti e fruiti dall'attività magistratuale e amministrativa propria dell'Ufficio Giudiziario.

QUADRO 3: I PRINCIPALI STAKEHOLDER DELLA PROCURA GENERALE DI TARANTO



2.3.2 Imprese

Alla data del 31/12/2014, le imprese attive presso la Provincia di Taranto, risultano pari a 41.043 (fonte dati: Camera di Commercio di Taranto), così ripartite in termini di attività di riferimento:

BACINO DI IMPRESE	
<i>N° di imprese</i>	Totale
Agricoltura, silvicoltura pesca	10.779
Estrazione di minerali da cave e miniere	33
Attività manifatturiere	2.911
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	35
Fornitura di acqua	85
Costruzioni	4.498
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	12.549
Trasporto e magazzinaggio	946
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.661
Servizi di informazione e comunicazione	601
Attività finanziarie e assicurative	766
Attività immobiliari	540
Attività professionali, scientifiche e tecniche	931
Noleggio, agenzie di viaggio	1.011
Amministrazione pubblica e difesa	0
Istruzione	191
Sanità e assistenza sociale	290
Attività artistiche, sportive	452
Altre attività di servizi	1.702
Attività di famiglie e convivenze	0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0
Imprese non classificate	13
Totale	41.043

Tabella 3: Bacino di imprese attive della Provincia di Taranto al 31/12/2014

2.4 I Flussi di Attività della Procura Generale

Il presente paragrafo ha l'obiettivo di analizzare il volume d'affari della Procura Generale di Taranto, sulla base dei dati estratti dalle statistiche ufficiali, aggiornati al 31/12/2013 e raccolti presso l'Ufficio del Dirigente Amministrativo della Procura Generale.

Al fine di fornire una panoramica complessiva delle movimentazioni relative al triennio Giudiziario 2011 – 2013, sono stati individuati alcuni indicatori significativi di seguito riportati:

KPI	Calcolo	Descrizione
Indice di smaltimento del corrente	$\frac{Definiti}{Sopravvenuti} \times 100$	L'indice misura la capacità dell'Ufficio di far fronte alla domanda di giustizia in termini di smaltimento dei procedimenti sopravvenuti
Indice di evasione	$\frac{Definiti}{Sopravv.+Pend.Iniziali} \times 100$	L'indice esprime il numero di procedimenti esauriti negli uffici giudiziari nel corso dell'anno e spiega la capacità di smaltimento dei procedimenti da parte degli uffici

Tabella 4: Principali indicatori di performance

Gli indici sopra evidenziati, rappresentativi delle prestazioni della Procura Generale di Taranto, consentono di procedere ad un'analisi maggiormente dettagliata della qualità del servizio Giustizia offerto in termini di efficienza ed efficacia.

I grafici e le tabelle seguenti vogliono fornire un quadro d'insieme dello status quo relativo ai procedimenti penali garantendo una

2. Identità della Procura Generale di Taranto | I Flussi di Attività della Procura Generale

panoramica complessiva sulla effettiva capacità della Procura Generale di rispondere alle richieste di giustizia espresse dal territorio

<i>Movimentazioni Totali</i>	2011	2012	2013
Pendenti iniziali	252	276	300
Sopravvenuti	552	642	451
Definiti	528	618	417
Pendenti finali	276	300	334
Variazioni Pendenze %	10%	9%	11%
Indice di evasione	66%	67%	56%
Indice di smaltimento del corrente	96%	96%	92%

Tabella 5: Movimentazioni procedimenti totali

Il trend delle performance della Procura Generale nella gestione di tali movimentazioni, appare ancora più chiaro nel grafico seguente, in cui si evidenzia l'andamento dei suddetti indici di performance.

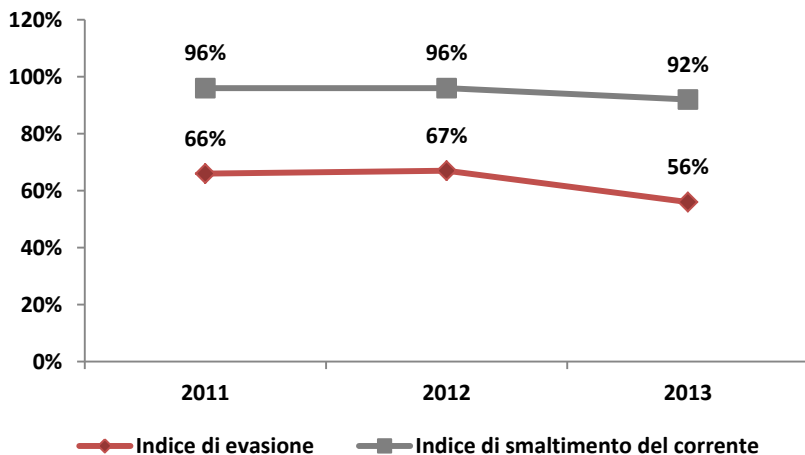


Figura 1: Tasso di esaurimento procedimenti penali

2. Identità della Procura Generale di Taranto | I Flussi di Attività della Procura Generale

Deve qui rilevarsi che nonostante l'indice di smaltimento del corrente risulti piuttosto elevato si è registrato un lieve calo nell'ultimo anno di riferimento. Tale calo è da attribuire alla riduzione dei fascicoli definiti e sopravvenuti relativi agli affari civili (a fronte degli oltre 280 affari civili sopravvenuti e definiti nel 2012 si è passati ai circa 90 del 2013). Al fine di garantire una maggiore chiarezza espositiva che consenta una lettura immediata del dato statistico, si intendono ripartire i volumi d'affari in una vista per materia (esecuzione penali ed affari civili) riportati nella tabella sottostante, che permette di approfondire le principali evidenze numeriche per tipologia di attività:

Movimentazione dei Procedimenti		2011	2012	2013
Esecuzioni penali	Pendenti iniziali	252	275	296
	Sopravvenuti	166	207	215
	Definiti	143	186	182
	Pendenti finali	275	296	329
Affari civili	Pendenti iniziali	0	0	3
	Sopravvenuti	272	287	91
	Definiti	272	284	92
	Pendenti finali	0	3	2
Avvocazioni	Pendenti iniziali	0	0	1
	Sopravvenuti	2	7	10
	Definiti	2	6	10
	Pendenti finali	0	1	1
Rogatorie internazionali attive e passive	Pendenti iniziali	0	0	0
	Sopravvenuti	10	8	16
	Definiti	10	8	16
	Pendenti finali	0	0	0
Estradizioni	Pendenti iniziali	0	1	0
	Sopravvenuti	5	3	9
	Definiti	4	4	9
	Pendenti finali	1	0	0

2. Identità della Procura Generale di Taranto | I Flussi di Attività della Procura Generale

Riconoscimento sentenze straniere	Pendenti iniziali	0	0	0
	Sopravvenuti	4	4	1
	Definiti	4	4	1
	Pendenti finali	0	0	0
Esposti	Pendenti iniziali	0	0	0
	Sopravvenuti	17	27	27
	Definiti	17	27	25
	Pendenti finali	0	0	2
Impugnazioni	Pendenti iniziali	0	0	0
	Sopravvenuti	76	99	82
	Definiti	76	99	82
	Pendenti finali	0	0	0

Tabella 6: Dettaglio sulle movimentazioni dei procedimenti
(Fonte: Elaborazioni EY su dati forniti dall'Ufficio)

Dall'analisi dei dati sopra riportati emerge chiaramente che l'attività della Procura Generale nella gestione degli Affari Civili non incontra sostanziali difficoltà, mantenendo risultati ottimi sia dal punto di vista della gestione del corrente, sia in termini di evasione complessiva delle pratiche, che nel corso dei tre anni analizzati risultano smaltite quasi costantemente nell'anno in cui vengono introitate dall'Ufficio (occorre analizzare il dato significativamente minore relativo alle sopravvenienze e definizione del 2013, così come rilevato in precedenza).

Per quanto riguarda i procedimenti relativi all'Esecuzione Penale, si evidenziano percentuali costanti nei tre anni di riferimento.

Per tutte le altre materie (Riconoscimento sentenze straniere, Impugnazioni, Esposti, Rogatorie internazionali attive e passive, Estradizioni, Avocazioni) l'Ufficio provvede a smaltire l'intero carico di lavoro.

2.5 La Struttura Organizzativa

La Procura Generale presso la Corte d'Appello di Taranto si compone:

- *per la componente Magistratuale*: di 1 Avvocato Generale della Repubblica e 3 Sostituti Procuratori Generali
- *per la componente Amministrativa*: di 1 Dirigente e 16 risorse amministrative

Il Settore Amministrativo risulta ripartito in tre distinte Aree:

- Area degli Affari Amministrativi e Contabili
- Area delle Esecuzioni Penali
- Area degli Affari Giurisdizionali – Spese di Giustizia – Ordini professionali

Si riporta di seguito un organigramma completo della struttura amministrativa dell'Ufficio

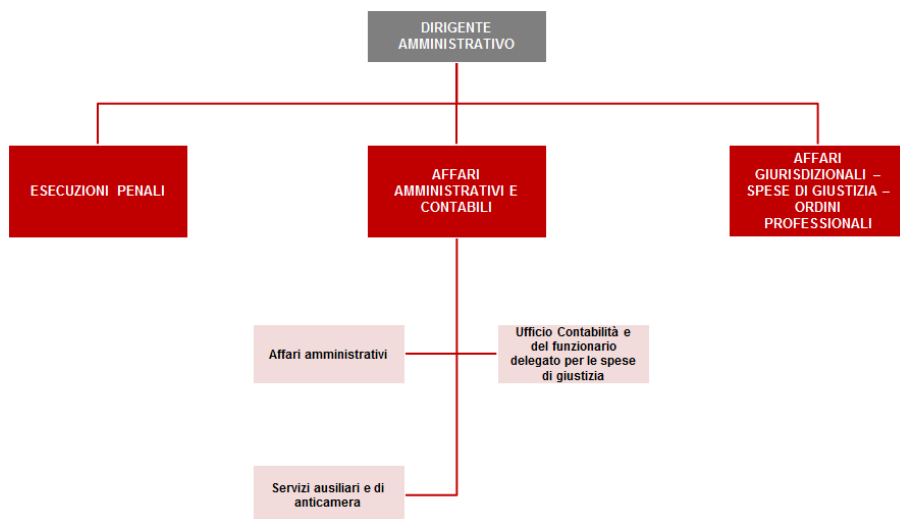


Figura 2: Organigramma Procura Generale di Taranto

Area Esecuzioni penali

L'area delle Esecuzioni penali è coordinata da un Direttore Amministrativo che ha la responsabilità del Servizio e sovrintende all'operato di 2 risorse:

- 1 Cancelliere che cura tutte le attività inerenti l'esecuzione di sentenze e provvedimenti irrevocabili con pene detentive, pecuniarie ed accessorie, nonché con misure di sicurezza
- 1 Assistente Giudiziario che supporta l'attività del Cancelliere e del Direttore Amministrativo, curando, in particolare, la tenuta dell'archivio, digitale e fisico, delle esecuzioni penali.

Area Affari Giurisdizionali – Spese di Giustizia – Ordini professionali

Tale Area, composta da 6 risorse complessive, è coordinata dal Funzionario Giudiziario di maggior anzianità ed esperienza, in sostituzione della figura del Direttore Amministrativo, che sovrintende all'operato delle seguenti risorse:

- 1 Funzionario Giudiziario che provvede agli adempimenti connessi alla gestione del registro FUG (Fondo Unico Giustizia), del registro Notai e di tutti gli Albi professionali, oltre a curare la predisposizione dei prospetti statistici;
- 1 Cancelliere che opera sui sistemi informatici, collaborando in attività amministrative e giuridiche con le altre risorse componenti l'ufficio;
- 2 Operatori Giudiziari che coadiuvano l'operato delle figure professionali con qualifica più elevata;
- 1 Conducente Automezzi che supporta l'attività d'ufficio svolgendo, nel tempo che residua dal lavoro principale (attività di conduzione delle autovetture dell'Ufficio), le mansioni attribuite

all'operatore giudiziario, in coerenza con quanto previsto nel CCNL (secondo cui "ai conducenti di automezzi sono attribuite attività aggiuntive a supporto degli uffici").

Area degli Affari Amministrativi e Contabili

L'Area degli Affari Amministrativi e contabili è composta da un totale di 6 risorse, coordinate dal Cancelliere responsabile del settore, e risulta ripartita nei seguenti 3 uffici:

- Ufficio dei servizi ausiliari e di anticamera, composto da:
 - 2 Ausiliari che vengono impiegati, a seconda delle necessità, a supporto dei 2 uffici che completano l'area, così come specificatamente previsto da Ordine di Servizio;

- Ufficio affari amministrativi, composto da:
 - 1 Assistente Giudiziario che si occupa principalmente della gestione del personale operando sul software ministeriale W-TIME.

- Ufficio contabilità e del funzionario delegato per le spese di giustizia, composto da:
 - 1 Contabile che cura tutti gli adempimenti connessi al Funzionario Delegato per le spese di giustizia, oltre all'espletamento di tutti gli altri adempimenti previsti dal Testo Unico delle spese di Giustizia;
 - 1 Cancelliere con incarico di Consegnatario Economo, che cura l'inserimento dei dati sul software G.E.C.O., oltre ad occuparsi delle statistiche e degli altri adempimenti di competenza (oltre a sostituire il Contabile in caso di assenza nella gestione delle relative attività).

2.6 La Composizione del Personale

La Procura Generale di Taranto è organizzata in due aree distinte che riflettono le differenze peculiari presenti fra l'organizzazione delle attività magistratali rispetto a quelle amministrative:

- Area Giurisdizionale (composta da Magistrati)
- Area Amministrativa (composta da tutto il personale delle cancellerie/ segreterie/ uffici)

2.6.1 Area Giurisdizionale

La Procura Generale prevede un organico di Area Giurisdizionale composto da 4 Giudici Togati, tra cui un Avvocato Generale della Repubblica e 3 Sostituti Procuratori Generali.

Tali dati previsti in pianta organica trovano piena corrispondenza tra il personale di magistratura effettivamente in servizio, garantendo così una copertura del 100% dell'organico Giurisdizionale.

L'Organizzazione dell'Area Giurisdizionale è funzionale ad una omogenea ripartizione delle responsabilità e delle attività di competenza dei diversi Sostituti Procuratori Generali e si sostanzia nella gestione di tutta l'attività prettamente giurisdizionale (avocazioni, esecuzioni penali, rogatorie, estradizioni, riconoscimento sentenze straniere, revisioni, esposti, impugnazioni e, in ultimo, affari civili).

Di seguito si riporta il dettaglio delle posizioni presenti in pianta organica e delle attuali vacanze che caratterizzano la Procura Generale di Taranto:

2. Identità della Procura Generale di Taranto | La Composizione del Personale

<i>Personale di Magistratura</i>	In Servizio	Vacanti	Organico
Avvocato Generale della Repubblica	1	0	1
Sostituto Procuratore Generale	3	0	3
Totale	4	0	4

Tabella 7: Organizzazione giurisdizionale della Procura Generale di Taranto
(Fonte: sito web Consiglio Superiore della Magistratura)

Il grafico che segue mostra la distribuzione delle 4 risorse Magistratuali in servizio presso la Procura Generale di Taranto rispetto al ruolo giurisdizionale.

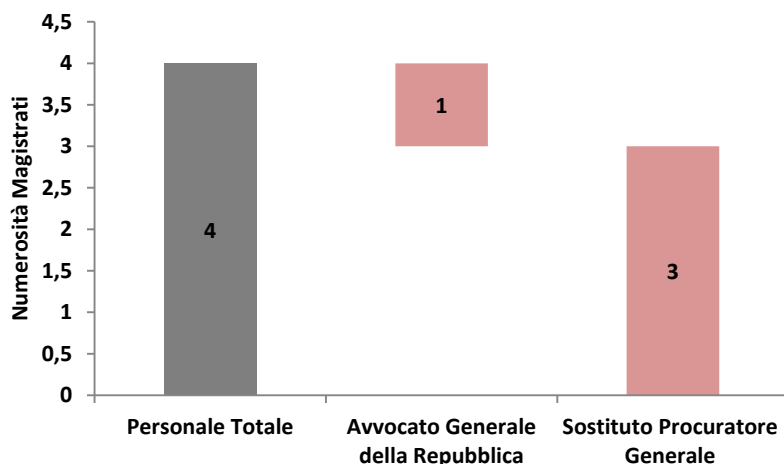


Figura 3: Distribuzione Personale di Magistratura

Per valutare macroscopicamente il dimensionamento complessivo dell'organico, appare efficace effettuare un'analisi volta a valutare la potenziale capacità di soddisfare **la massima domanda** di giustizia proveniente dal territorio di riferimento.

In tal senso le risultanze sotto riportate sono frutto di un'analisi di benchmark tesa a valutare il rapporto tra la popolazione ed il numero

2. Identità della Procura Generale di Taranto | La Composizione del Personale

di risorse magistratuali attualmente in servizio presso la Procura Generale.

L'analisi di benchmark è stata condotta rispetto a quattro realtà comparabili (Cagliari, Sassari, Lecce, Perugia) sulla base delle informazioni disponibili all'interno delle Relazioni sull'Amministrazione della Giustizia nell'Anno Giudiziario 2014.

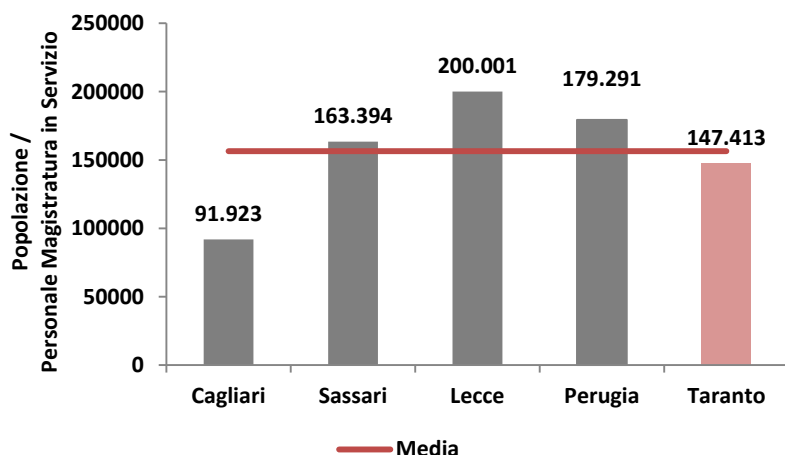


Figura 4: Benchmark rapporto tra popolazione e personale di Magistratura
(Fonte: elaborazione su dati dal sito web Consiglio Superiore della Magistratura)

La Procura Generale di Taranto si posiziona appena al di sotto del valore medio calcolato (156.404), registrando un rapporto Popolazione/ Personale di Magistratura pari a 147.413 unità.

Tale dato può essere spiegato, in prima analisi, con la natura del territorio. Il sub-distretto di Taranto è infatti caratterizzato da un tasso di litigiosità tale da rendere necessaria la presenza di Personale di Magistratura in numero superiore (in termini relativi e non assoluti) rispetto agli Uffici del campione di riferimento.

2.6.2 Area Amministrativa e di Supporto

L'Area Amministrativa della Procura Generale di Taranto è coordinata dalla Dirigenza Amministrativa, che sovrintende all'operato di tutti gli Uffici/Segreterie sui diversi settori di competenza (penale, amministrativo e, in via residuale, civile).

Il Personale Amministrativo della Procura Generale di Taranto conta in organico 19 risorse totali. Il numero di risorse in servizio, aggiornato a Luglio 2014, risulta pari a 16 risorse, contando 3 vacanze e nessuna risorsa in sovrannumero. In particolare, rispetto alla pianta organica ministeriale, le scoperture afferiscono la qualifica di Assistente Informatico, Conducente Automezzi ed Ausiliario.

<i>Personale Amministrativo</i>	<i>In Servizio</i>	<i>Vacanti</i>	<i>Sovrannumero</i>	<i>Organico</i>
Dirigente	1	0	0	1
Direttore Amministrativo	1	0	0	1
Funzionario Giudiziario	2	0	0	2
Cancelliere	4	0	1	3
Contabile	1	0	0	1
Assistente Informatico	0	1	0	1
Assistente Giudiziario	3	0	0	3
Operatore Giudiziario	2	0	0	2
Conducente Automezzi	1	1	0	2
Ausiliario	2	1	0	3
Totale	17	3	1	19

Tabella 8: Organizzazione Amministrativa della Procura Generale di Taranto

Il grafico che segue mostra la distribuzione delle 16 risorse in servizio presso l'Ufficio ripartite rispetto alla qualifica professionale.

2. Identità della Procura Generale di Taranto | La Composizione del Personale

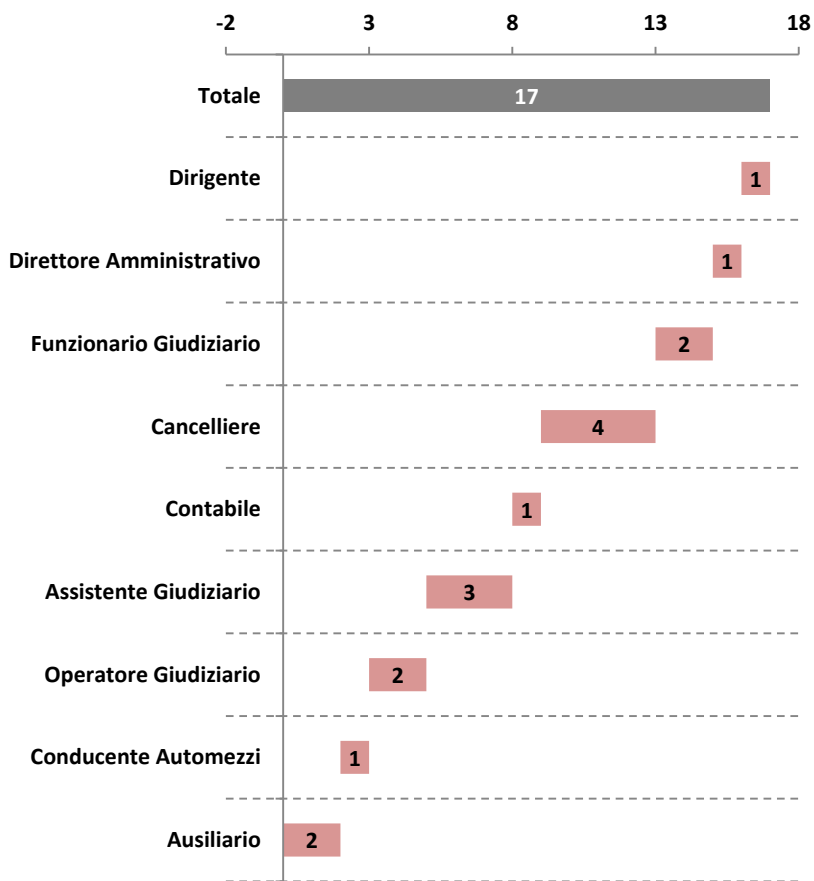


Figura 5: Distribuzione delle risorse amministrative per qualifica professionale

La qualifica professionale che presenta la maggior numerosità di risorse risulta essere quella di Cancelliere con 4 unità di personale, successivamente ritroviamo le qualifiche di Assistente Giudiziario, con 3 unità di personale; Funzionario Giudiziario, Operatore Giudiziario e di Ausiliario, ciascuna delle quali ha 2 unità impiegate.

2. Identità della Procura Generale di Taranto | La Composizione del Personale

Tali risorse sono inoltre classificabili in base all'Area nella quale operano. Dalla figura seguente è possibile identificare la distribuzione del Personale Amministrativo in servizio, in base alle Aree di competenza, eccezion fatta per il Dirigente Amministrativo, il quale non può essere allocato in nessuna area in quanto sovrintende e coordina le stesse.

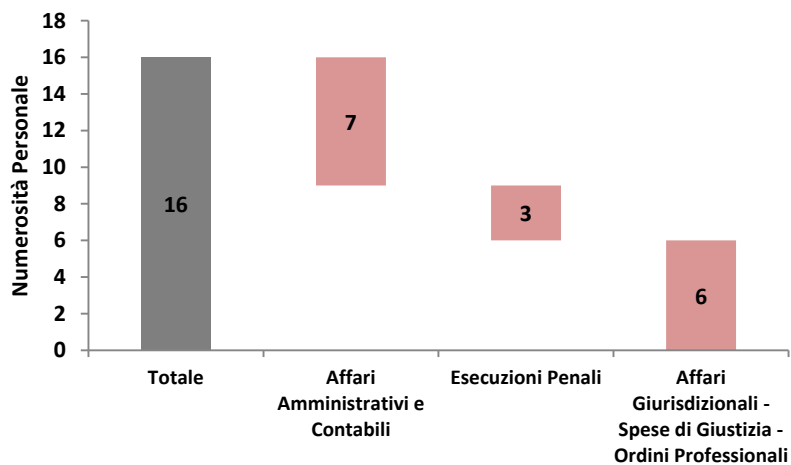


Figura 6: Distribuzione Personale Amministrativo in servizio per Settore

Ad eccezione dell'Area delle Esecuzioni Penali, nella quale sono allocate sole 3 unità – tale dato è da ricondurre da un lato alla esigua numerosità del personale di magistratura che compone la Procura Generale, dall'altro alla minor numerosità di procedimenti in capo all'Ufficio Giudiziario trattandosi di un Ufficio di secondo grado – le rimanenti unità sono suddivise in maniera sostanzialmente equa tra le rimanenti due Aree, con 7 unità in servizio presso l'Area degli Affari Amministrativi e contabili, 6 risorse in servizio per l'Area degli Affari Giurisdizionali – Spese di Giustizia – Ordini professionali).

2. Identità della Procura Generale di Taranto | La Composizione del Personale

Un altro indice utile per l'analisi della numerosità del personale è il rapporto tra il Personale Amministrativo e il Personale di Magistratura. Si riporta di seguito un'analisi di benchmark condotta sulle Procure Generali di Cagliari, Sassari, Lecce e Perugia.

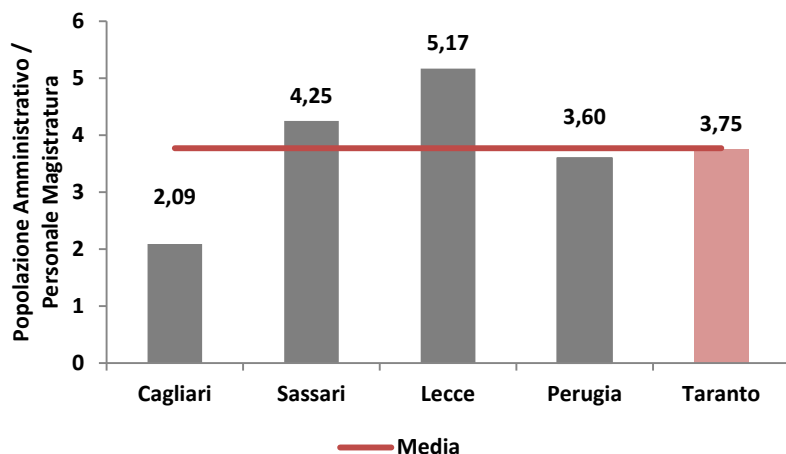


Figura 7:-Rapporto Personale Amministrativo/Personale di Magistratura
(Fonte: elaborazione su dati dal sito web Consiglio Superiore della Magistratura)

Il rapporto medio tra le Procure Generali prese in considerazione ammonta a 3,77. Il dato di Taranto si colloca appena al di sotto di tale media e ciò suggerisce che, considerato l'esiguo scostamento (il rapporto ha un valore di 3,75), il personale amministrativo risulta essere adeguato rispetto al Personale di Magistratura, garantendo così la necessaria celerità nello svolgimento delle attività amministrative a supporto dei Magistrati.

3 RISORSE E COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Procura Generale di Taranto come ogni altro Ufficio Giudiziario, non ha l'obbligo di redazione di un bilancio contabile, poiché non dispone di proprie risorse economiche (budget di spesa) ma deve fare esclusivo affidamento sui finanziamenti di soggetti terzi.

Le Spese d'Ufficio sono assegnate annualmente e costituiscono il tetto massimo di spesa per l'approvvigionamento dei beni necessari al funzionamento dell'Ufficio medesimo.

Le strumentazioni hardware e software non vengono acquistate direttamente dall'Ufficio, ma fornite dal Ministero sulla base di contratti di acquisto stipulati dalla Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) a livello centrale.

La gestione dell'immobile ove ha sede la Procura Generale spetta per legge al Comune di Taranto (fino a settembre 2015, data di entrata in vigore della nuova normativa "*comma 526 Legge di stabilità 2015*"), che ne anticipa le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria, chiedendone successivamente il rimborso al Ministero della Giustizia.

Stante tale premessa, si riporta nel capitolo seguente il dettaglio delle spese rendicontate dalla Procura Generale ripartite nelle 3 macro tipologie di competenza (Spese di giustizia sostenute direttamente dall'Ufficio; Spese di Giustizia sostenute dalla Procura Generale in qualità di Funzionario Delegato; Costi di struttura).

3.1 Spese di Giustizia

Le spese di “Giustizia”, ossia le spese “processuali” che l’Ufficio giudiziario ha sostenuto nel triennio 2012 – 2014, sono evidenziate nelle tabelle seguenti, distinte in spese di Giustizia sostenute direttamente dalla Procura Generale, spese di Giustizia sostenute dalla Procura Generale in qualità di Funzionario Delegato e Costi di Struttura.

<i>Voce di Spesa</i>	2012 [€]	2013 [€]	2014 [€]
SPESE DI GIUSTIZIA			
Ausiliari	1.941,37	1.124,38	330,91
Intercettazioni	-	655,78	737,35
Pubblicazione sentenze	-	3.974,20	-
IVA ed oneri	€ 790,56	1.328,94	248,34
Totale	2.731,93	7.083,30	1.316,60

Tabella 9: Spese di Giustizia sostenute direttamente dall’Ufficio

<i>Voce di Spesa</i>	2012 [€]	2013 [€]	2014 [€]
SPESE DI GIUSTIZIA FUNZIONARIO DELEGATO			
CAP 1360 (spese per consulenza, custodia, traduzione, pubblicazione sentenze, spese straordinarie)	689.697,02	695.188,83	584.521,49
CAP 1362 (indennità spettanti ai magistrati onorari – VPO)	140.000,00	957.981,39	84.916,36
CAP 1363 (spese di giustizia per l’intercettazione di conversazioni e comunicazioni)	2.066.491,00	148.824,34	990.487,66
Totale	2.896.188,02	1.801.994,56	659.925,51

Tabella 10: Spese di Giustizia in qualità di Funzionario Delegato

Nel corso del triennio di riferimento, il totale delle spese sostenute dalla Procura Generale di Taranto in qualità di Funzionario Delegato del sub-distretto è in costante decremento. In particolare la voce di spesa con il decremento più rilevante risulta essere quella relativa al

3. Risorse e Costi di Funzionamento | Spese di Giustizia

capitolo 1363 (Spese di Giustizia per l'intercettazione di conversazioni e comunicazioni), la quale è diminuita di circa il 50% tra il 2012 ed il 2014.

<i>Voce di Costo</i>	2012 [€]	2013 [€]	2014 [€]
COSTI DI STRUTTURA			
Arredi	N.D.	1.663,75	N.D.
Utenze			
Energia elettrica	436	479,87	458,82
Acqua	3.776	3,919,53	N.D.
Riscaldamento	N.D.	N.D.	5.071,06
Pulizie	15.267	16.140	24.246,67
Spese di Ufficio	4.008,20	4.922,25	3.226,78
Spese Postali	8.535,70	7.325,10	5.899,05
Spese per la vigilanza Comunale	27.322	28.432	36.074,42
Spese per organi di vigilanza privati (Vigilantes)	287.850,19	298.172,91	299.271,04
Totale	347.195,09	361.055,41	374.247,84

Tabella 11: Costi di struttura sostenuti dalla Procura Generale di Taranto nel periodo 2012-2014

Per quanto concerne i costi di struttura, emerge un sostanziale equilibrio di spesa nel triennio 2012 – 2014, con importi nell'ordine dei 350.000 euro. La voce di costo con maggiore incidenza risulta essere quella relativa alle spese per organi di vigilanza privati, che assorbe più del 90% dei costi totali sostenuti.

4 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

4.1 Progettualità realizzate ed in corso di realizzazione

Nel corso degli ultimi anni, la Procura Generale di Taranto ha portato avanti autonomamente diverse progettualità, che convogliano risorse ed azioni in un'ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Ufficio Giudiziario.

Per fornire un quadro esaustivo dell'impegno che si sta approfondendo nella gestione dei servizi di propria competenza, si intende descrivere in dettaglio l'insieme di interventi / iniziative volti all'efficientamento e all'introduzione di soluzioni innovative. Si tratta di una serie di progettualità portate avanti dalla Procura Generale di Taranto finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi erogati dall'Ufficio, sia in termini di attività operative interne sia in termini di soddisfazione dell'utenza.

PROGETTO: SISTEMA DELLE NOTIFICHE PENALI TELEMATICHE (S.N.T.)

Il Sistema Notifiche Telematiche è un sistema web-based, che prevede l'utilizzazione di una casella di PEC dedicata per ogni Ufficio Giudiziario e di un applicativo ministeriale stand-alone (SNT) in grado di gestire, monitorare e controllare il flusso di informazioni e documenti legati al processo di notificazione di un atto giudiziario.

Tale sistema permette di digitalizzare le comunicazioni e le notificazioni nel processo penale, sostituendo il documento cartaceo con il digitale, favorendo in tal modo la riduzione dei costi e dei tempi di notifica ed una maggiore ottimizzazione delle risorse.

La Procura Generale di Taranto ha implementato il Sistema delle Notifiche Penali Telematiche dal 15 dicembre 2014, come previsto dall'art. 16, Legge 17.12.2012 n. 221.

L'introduzione del Sistema delle Notifiche Penali Telematiche rappresenta un primo passo verso il processo penale telematico e il suo scopo ultimo è quello

4. Progetti di Miglioramento | Progettualità realizzate ed in corso di realizzazione

di utilizzare un nuovo “contenitore” delle informazioni (ovvero il supporto elettronico) nonché di rendere disponibile un nuovo strumento di trasmissione (ovvero l’e-mail certificata).

Le principali funzionalità del Sistema sono di seguito riportate:

- **Acquisizione:** consiste nella creazione del fascicolo, nell’acquisizione del documento e nella sua classificazione;
- **Firma digitale:** apposizione della firma digitale sul documento;
- **Invio notifica:** consiste nell’identificazione del destinatario, attraverso l’acquisizione dell’indirizzo di posta elettronica certificata, e nell’invio della notifica per e-mail;
- **Verifica esito:** è la parte finale del processo nella quale si monitora lo stato della notifica, si produce l’artefatto (ovvero la ricevuta col numero di notifica) e si deposita in Segreteria l’atto non notificato.

La gestione e l’utilizzo dell’applicativo faranno capo a due figure differenti: l’Amministratore e il Cancelliere. Entrambi rappresentano due possibili utenti del Sistema, con la differenza che il primo si dedica alla gestione e configurazione dell’applicativo, mentre il secondo è il vero fruitore delle funzionalità applicative del sistema.

Il Sistema delle Notifiche Penali Telematiche porta con sé alcuni cambiamenti nell’esecuzione del lavoro, tra i quali: il trasferimento del compito di produzione della notifica alle Segreterie, con una conseguente acquisizione da parte delle stesse di maggiore professionalità; una sostanziale riduzione dei tempi di lavorazione, la possibilità di frazionamento delle fasi di lavoro nel tempo (suddivisione delle fasi di lavoro in momenti diversi) e nello spazio (attribuzione dei singoli compiti connessi alla notifica telematica a diversi soggetti e/o uffici); una maggiore facilità nella gestione dei fascicoli e la disponibilità di un archivio aggiornato delle notifiche dal quale si possano reperire tutte le relate.

Rispetto, dunque, al caso in cui gli atti vengono notificati dall’ufficiale giudiziario o per mezzo fax, il Sistema possiede alcuni vantaggi, tra cui:

4. Progetti di Miglioramento | Progettualità realizzate ed in corso di realizzazione

- **Obbligatorietà:** l'utilizzo della PEC si configura come obbligatorio per alcuni soggetti tra cui gli avvocati (nel caso del fax, per esempio, il destinatario non è obbligato a disporre di una linea fax);
- **Utilizzo di internet:** non si riscontrano problemi di linea nella trasmissione del file, poiché essa avviene attraverso internet (nel caso di utilizzo del mezzo fax capita spesso di trovare la linea occupata);
- **Valore legale:** la notifica PEC è autorizzata legalmente;
- **Certezza ed immediatezza:** il risultato è certo ed immediato, sia che il destinatario riceva l'atto, sia che non lo riceva, poiché la legge prevede in ogni caso il deposito in Cancelleria.

È possibile, dunque, affermare che, con la notifica telematica, si assiste alla separazione totale tra supporto cartaceo e informazione in esso contenuta e che essa rappresenti una piccola rivoluzione nell'ambito del lavoro di cancelleria.

PROGETTO: PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO DELLE UDIENZE PENALI

L'Associazione Nazionale Magistrati – sottosezione di Taranto e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto hanno proceduto, in data 9 luglio 2009, alla formale ratifica del protocollo per la gestione delle udienze penali presso gli Uffici Giudiziari di Taranto.

Il protocollo è stato approvato dalle rispettive assemblee a conclusione di un lungo lavoro che ribadisce la comune volontà di adoperarsi per il miglioramento del servizio giustizia. Si tratta di una regolamentazione condivisa delle prassi che ha lo scopo di migliorare la gestione delle udienze nell'interesse dell'utenza, indicando alcune regole di comportamento che magistrati ed avvocati si impegnano ad osservare, ferme restando, ovviamente le disposizioni normative in vigore.

In particolare all'interno del protocollo vengono definiti in maniera dettagliata gli orari delle udienze, le fasce orarie e le tipologie di processi

4. Progetti di Miglioramento | Progettualità realizzate ed in corso di realizzazione

trattati nelle diverse fasce orarie, oltre che le norme comportamentali che ciascuna delle parti interessate deve rispettare durante l'esecuzione delle udienze.

Di seguito una sintesi del contenuto del Protocollo con dettaglio sui singoli articoli:

Art. 1 Orario delle udienze	Riporta gli orari di udienza penale (monocratica, collegiale, GIP, GUP), ivi compresi gli orari di sospensione
Art. 2 Fasce orarie	Regolamenta le fasce orarie in cui è suddivisa ciascuna udienza
Art. 3 Udienza filtro	Analizza più dettagliatamente l'udienza di prima comparizione in dibattimento (c.d. udienza filtro), specificando le linee guida da seguire per il corretto e rapido svolgimento della stessa
Art. 4 Collocazione e trattazione dei processi nella fascia oraria	Riporta il dettaglio delle tipologie di processi da trattare per ogni fascia oraria
Art. 5 Citazione testimoni	Regola l'attività di citazione dei testimoni, con particolare riguardo all'orario di svolgimento dell'esame testimoniale
Art. 6 Gestione delle udienze	Definisce le linee guida da seguire per il corretto svolgimento dell'udienza
Art. 7 Ruolo di udienza	Descrive il contenuto del ruolo di udienza, specificando la classificazione dei processi e le fasce orarie assegnate a ciascuno di essi
Art. 8 Richieste di rinvio/breve differimento ad horas dei processi	Regola la richiesta di rinvio del processo da parte del difensore per concomitanti impegni professionali o altro
Art. 9 Rinvio per assenza magistrati o altre cause	Definisce le tempistiche di comunicazione, da parte dell'ufficio nei confronti di tutte le parti interessate, del rinvio dell'udienza per assenza del magistrato
Art. 10 Norme di comportamento	Riporta le linee guida comportamentali per ciascuna delle parti coinvolte nell'udienza
Art. 11 Informatizzazione del processo	Definisce le modalità di utilizzo di supporti informatici
Art. 12 Norme finali	Regola l'impegno delle parti alla corretta applicazione del protocollo e le azioni da intraprendere in caso di violazione dello stesso

4. Progetti di Miglioramento | Progettualità realizzate ed in corso di realizzazione

PROGETTO: OTTIMIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO DIGITALE DELLA PROCURA GENERALE

L'Ufficio si è dotato in completa autonomia di un archivio telematico relativo agli atti/fascicoli delle principali materie di competenza. Il suddetto archivio consente di poter avere rapido accesso agli atti, precedentemente digitalizzati ed opportunamente catalogati rispetto alla materia di riferimento (servizio esecuzioni penali; atti e provvedimenti giurisdizionali; atti amministrativi) e al numero di Registro Generale e Anno di riferimento:

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PIRESSO LA CORTE DI APPELLO DI LECCE - SEZIONE DISTACCATA
TARANTO

Archivio

Inizio

Foto [Home Page](#) [Indica Servizio Esecuzioni](#) Film

[Pene Pecuniarie \(Condanne\)](#) [Demolizioni](#)

[Ricerca per Condannato](#) [Misure di Sicurezza](#) [Pene Sospese](#) [Circolari](#)

[Provvedimenti di Causale e Funzionalità](#) [Pene Condonate](#) [Grazie](#)

[Pareri su Grazie](#) [Conversioni Pene Pecuniarie](#) [Foto Sentenze](#) Piano 1 (Armadio 8)

ESECUZIONE

Esecuzioni Archiviale Anno 1994 (dal n. 1 al n. 2)	Foto	Piano 3 (Armadio 1)	Etichetta
Esecuzioni Archiviale Anno 1995 (dal n. 1 al n. 11)	Foto	Piano 3 (Armadio 1)	Etichetta
Esecuzioni Archiviale Anno 1995 (dal n. 12 al n. 20)	Foto	Piano 3 (Armadio 1)	Etichetta
Esecuzioni Archiviale Anno 1995 (dal n. 21 al n. 28B)	Foto	Piano 3 (Armadio 1)	Etichetta
Esecuzioni Archiviale Anno 1995 (dal n. 29 al n. 32)	Foto	Piano 3 (Armadio 1)	Etichetta
Esecuzioni Archiviale Anno 1995 (n. 33)	Foto	Piano 3 (Armadio 1)	Etichetta
Esecuzioni Archiviale Anno 1996 (dal n. 1 al n. 9)	Foto	Piano 4 (Armadio 1)	Etichetta
Esecuzioni Archiviale Anno 1996 (n. 10/na)	Foto	Piano 4 (Armadio 1)	Etichetta

La figura riporta un estratto del “Servizio Esecuzione”, al cui interno sono disponibili le informazioni di dettaglio per i fascicoli relativi alle esecuzioni penali, opportunamente raggruppate per Numero di R.G./Anno di archiviazione, con indicazioni puntuale sulla effettiva posizione fisica del fascicolo (stanza/armadio/scaffale con foto esplicitiva della reale collocazione dei fascicoli ai fini di una più rapida ricerca degli stessi).

Il tool dell'archivio consente inoltre di effettuare una ricerca puntuale del fascicolo imputando, quale parametro di ricerca, il nominativo del condannato o la tipologia di esecuzione attuata (ad es. misure di sicurezza, pene condonate, pene pecuniarie, provvedimenti di grazia, etc.).

4. Progetti di Miglioramento | Progettualità realizzate ed in corso di realizzazione

Ciascuna sezione delle “esecuzioni archiviate” riporta dunque al proprio interno il dettaglio dei singoli fascicoli, che possono essere facilmente richiamati e consultati per estrarre le informazioni di interesse.

Nel corso del Progetto Best Practices si è proceduto ad un’ottimizzazione e successiva estensione dello strumento a tutte le Aree della Procura Generale, al fine di creare un vero e proprio archivio storico in formato digitale degli atti lavorati dall’Ufficio. A tale scopo si è proceduto ad un’analisi puntuale di tutte le funzionalità previste dall’applicativo ottimizzando le modalità di accesso, consultazione ed inserimento dati, rendendo lo strumento di facile utilizzo ed aggiornamento.

Ad oggi si è inteso avviare l’aggiornamento massivo degli atti di competenza dell’Area Giurisdizionale (ad es. appelli/impugnazioni; estradizioni; etc.), rispetto alla quale sono state condivise le modalità di digitalizzazione e le informazioni da imputare.

A supporto delle attività di archiviazione, è stato predisposto un manuale d’uso dell’Archivio digitale, nel quale sono descritte in maniera puntuale tutte le fasi per l’acquisizione digitale degli atti e l’inserimento a sistema dei dati del fascicolo.

PROGETTO: TRASMISSIONE ATTI TRA PROCURA GENERALE E CORTE D’APPELLO DI TARANTO

Il sistema di cartelle condivise, che la Procura Generale sta realizzando in collaborazione con la Corte d’Appello di Taranto, nell’ambito del progetto “Best Practices”, è volto a gestire in maniera strutturata e condivisa le trasmissioni telematiche degli atti tra gli Uffici, riducendo drasticamente i tempi di trasmissione degli atti e garantendo al contempo la possibilità di ricercare in maniera rapida e puntuale un dato storico.

L’area di scambio documentale telematica sarà strutturata in quattro sezioni:

- ✓ Ruoli di udienza
- ✓ Sentenze fuori termine

4. Progetti di Miglioramento | Progettualità realizzate ed in corso di realizzazione

- ✓ Provvedimenti di cumulo
- ✓ Misure cautelari

L'alimentazione dell'area di scambio avverrà con diverse tempistiche e da parte di soggetti diversi, a seconda della tipologia di dati trattati.

Per quanto riguarda i ruoli di udienza, essi verranno inseriti da parte delle Cancellerie penali della Corte d'Appello in versione .pdf il giorno immediatamente successivo all'udienza.

I Cancellieri del Settore Penale della Corte d'Appello inseriranno anche la versione digitale (pdf) dei dispositivi delle sentenze depositate fuori termine all'interno della cartella "Sentenze fuori termine" accessibile da parte dei Sostituti Procuratori Generali e dalla Segreteria Giurisdizionale. Qualora i Procuratori Generali intendano impugnare la sentenza, a seguito di opportuna richiesta, i Consiglieri della Corte d'Appello inseriranno la versione digitale dell'intera sentenza in formato editabile (word).

Essi alimenteranno anche la cartella "Misure Cautelari" con la versione digitale di alcuni atti "minimi" del fascicolo (si tratta di ordinanza di applicazione della custodia cautelare, verbale di arresto, verbale di scarcerazione, ordinanze modificative della misura cautelare, verbali disciplinari provenienti dal carcere, ultimo provvedimento in ordine cronologico di rigetto del GIP.), accessibili in consultazione da parte dei Sostituti Procuratori Generali e dalla Segreteria Giurisdizionale

La Segreteria Esecuzioni Penali della Procura Generale inserirà la versione digitale dei provvedimenti di cumulo all'interno della relativa cartella "Provvedimenti di cumulo", previa opportuna richiesta da parte dei Consiglieri del Settore Penale.

È stato ratificato, in data 10/07/2015 un Protocollo d'intesa tra i due Uffici che regola le modalità di alimentazione delle cartelle e le tempistiche di inserimento degli atti, oltre a definire le risorse abilitate ad accedervi e con quale criterio di accesso.

Tale Protocollo **entrerà in vigore a partire dal 01/09/2015**, per consentire le operazioni di implementazione della struttura informatica da parte dei referenti CISIA locali ed il preliminare testing delle trasmissioni .

4. Progetti di Miglioramento | Progettualità realizzate ed in corso di realizzazione

PROGETTO: IMPLEMENTAZIONE DEL SOFTWARE MINISTERIALE KAIROS

Nell'ambito Del Progetto Best Practices è emersa la necessità, da parte dell'Ufficio Giudiziario, di sostituire l'ormai obsoleto sistema di gestione del personale in uso presso la Segreteria Amministrativa della Procura Generale (W-TIME), il quale non viene più mantenuto né aggiornato con ulteriori sviluppi/patch applicativi, risultando così farraginoso e non rispondente alle esigenze di gestione del personale. Tra le diverse alternative prese in esame, l'applicativo maggiormente adattabile alle esigenze dell'Ufficio è risultato essere il KAIROS, sviluppato e mantenuto dal CISIA di Palermo ed in uso presso la maggior parte degli Uffici Giudiziari siciliani.

Tra i benefici derivanti dall'implementazione del nuovo applicativo sono da segnalare:

1. Il costante aggiornamento e manutenzione dell'applicativo da parte del CISIA di Palermo;
2. la possibilità, per ciascun dipendente, di visualizzare la propria scheda personale;
3. la possibilità di inoltrare istanze di ferie, malattie, permessi, direttamente in via telematica, eliminando la trasmissione cartacea e velocizzando l'iter amministrativo.

L'Ufficio ha effettuato le attività preliminari di verifica della compatibilità dell'applicativo con gli strumenti di rilevazione presenze attualmente utilizzati presso il Palazzo di Giustizia e di valutazione della reale utilità per l'Ufficio delle funzionalità attualmente disponibili su KAIROS.

Allo stato attuale, il Ministero ha concesso autorizzazione all'avvio dell'iter di implementazione dell'applicativo presso l'intero Palazzo di Giustizia (Procura Generale, Corte d'Appello, Tribunale di Sorveglianza), garantendo l'utilizzo del nuovo applicativo.

Ad oggi risultano in corso le attività propedeutiche all'attivazione del sistema KAIROS presso l'Ufficio (in particolare sono in corso le attività di migrazione della base dati anagrafica dal vecchio sistema W-TIME al nuovo applicativo).

5 PORTATORI DI INTERESSE

5.1 Gli stakeholder di riferimento della Procura Generale

La Procura Generale di Taranto è inserita in un fitto reticolo di relazioni con organizzazioni, istituzioni e singoli soggetti, il riconoscimento e la gestione delle quali è fondamentale per garantire la qualità del servizio Giustizia erogato.

Con ognuno di questi soggetti, La Procura Generale di Taranto scambia informazioni ed intrattiene molteplici rapporti. Pertanto, ognuno di questi soggetti detiene un qualche 'interesse' ed è definito *stakeholder* (termine inglese che, tradotto letteralmente, significa appunto "portatore di interesse").

La definizione degli interlocutori rilevanti è una tappa fondamentale nel percorso di miglioramento e di efficientamento delle prassi di lavoro operative intrapreso dalla Procura Generale ed è propedeutica all'individuazione di interventi specifici e all'attivazione di sinergie declinate per singolo *stakeholder*.

La figura sottostante riporta una mappa complessiva degli *stakeholder* che possono essere suddivisi in due macro categorie caratterizzate anche da specifiche modalità relazionali:

- **Stakeholder interni**, soggetti di cui si compone l'Ufficio giudiziario (Magistrati, Personale Amministrativo);
- **Stakeholder esterni**, soggetti esterni pubblici e privati che sono portatori di interessi rispetto alle attività degli Uffici Giudiziari (Avvocati, CTU, Enti/Amministrazioni pubbliche,

5. Portatori di Interesse | Gli stakeholder di riferimento della Procura Generale

Organi di P.G., Cittadini, altri Uffici Giudiziari del Distretto di Taranto, Polizia Giudiziaria, Ufficiali Giudiziari Sezione U.N.E.P.; etc.).

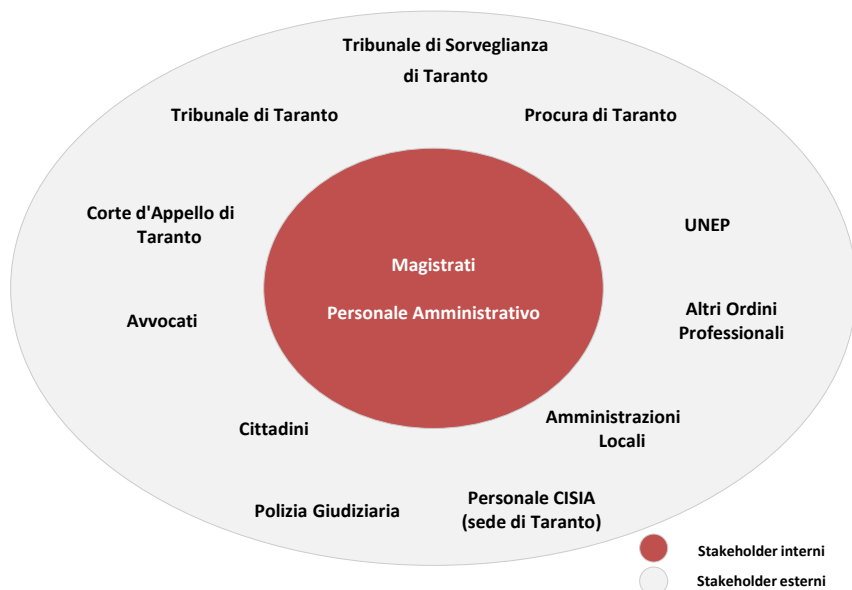


Figura 8: Stakeholder della Procura Generale

Occorre ancora una volta sottolineare la proficua e intensa collaborazione tra la Procura Generale e la Corte d'Appello di Taranto concretizzatasi in numerose e significative iniziative di ottimizzazione che sono state realizzate nella comune volontà di migliorare il servizio giustizia del territorio tarantino (per il dettaglio delle progettualità si rimanda al capitolo precedente).

6 LINEE STRATEGICHE INDIVIDUATE

La Procura Generale di Taranto intende elevare sensibilmente gli standard dei servizi erogati ed in tal senso ha individuato alcune linee strategiche per il raggiungimento di tale obiettivo. Le linee strategiche si possono riassumere in:

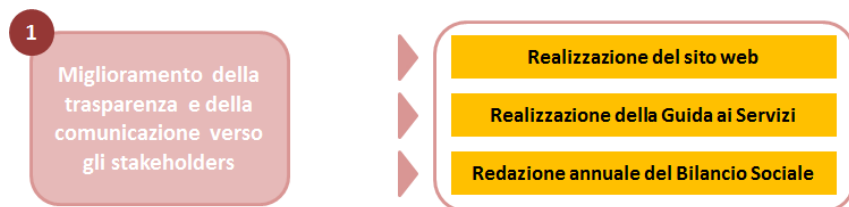
- miglioramento della trasparenza e della comunicazione verso gli stakeholder;
- miglioramento ed ottimizzazione dei tempi di servizio verso tutta l'utenza;
- miglioramento dei processi interni.

Al fine di fornire un quadro puntuale dell'impegno che l'Ufficio Giudiziario sta approfondendo nel perseguimento dei suoi obiettivi, di seguito sono descritti i progetti e le iniziative già in fase di realizzazione o da realizzare nel corso del 2015.

6.1 Miglioramento della Trasparenza e Comunicazione verso gli Stakeholder

La prima linea strategica della Procura Generale di Taranto fa riferimento al miglioramento della trasparenza e della comunicazione verso la totalità degli stakeholder. Per questa linea strategica sono stati individuati tre progetti da implementare: l'ottimizzazione del sito WEB, la realizzazione della Guida ai Servizi e la redazione del Bilancio Sociale. I tre progetti rientrano tutti nel perimetro del "Progetto di Diffusione delle Best Practices presso gli Uffici Giudiziari" in corso di attuazione.

6. Linee Strategiche Individuate | Miglioramento della Trasparenza e Comunicazione verso gli Stakeholder



Di seguito una descrizione dettagliata delle principali iniziative in corso di implementazione:

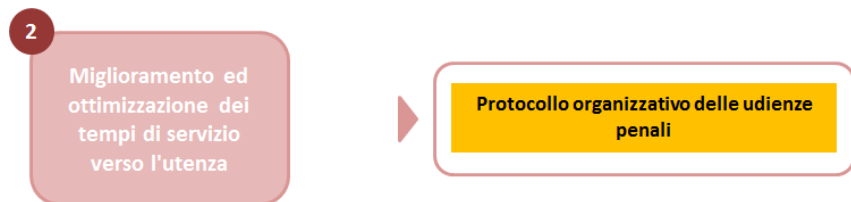
PROGETTO	DESCRIZIONE
Realizzazione del Sito Web	Il progetto prevede di ampliare le modalità di comunicazione e rendere più trasparenti gli strumenti adottati per informare tutti gli stakeholder in merito all'attività svolta dall'Ufficio Giudiziario ed ai risultati conseguiti dalla sua azione. In tale ambito l'Ufficio si sta dotando per la prima volta di un sito web ufficiale in cui riportare le principali informazioni a supporto dell'utenza qualificata e non qualificata (ad es. informazioni logistiche; schede dei servizi erogati dalla Procura Generale di Taranto).
Realizzazione della Guida ai Servizi	L'obiettivo del progetto è sviluppare più efficaci modalità interattive e di comunicazione nei confronti dei cittadini e degli avvocati, organizzando e rendendo noti i principali servizi offerti, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi canali di comunicazione. La Guida ai Servizi si propone di essere un "supporto" all'utente circa i servizi offerti dall'Ufficio Giudiziario, realizzando un rapporto immediato e diretto con il territorio e consentendo al cittadino di avere informazioni sui servizi, sulle segreterie e su eventuali prassi operative dell'Ufficio, senza necessità di accedere fisicamente al Palazzo di

6. Linee Strategiche Individuate | Miglioramento ed Ottimizzazione dei Tempi di Servizio verso tutta l'Utenza

	Giustizia.
Redazione annuale del Bilancio di Responsabilità Sociale	Il Bilancio di Responsabilità Sociale (BRS) è il documento con cui si comunica al territorio di riferimento l'attività svolta da un'organizzazione rispetto alle sue politiche, ai suoi obiettivi e agli interessi dei propri interlocutori sul territorio. Rappresenta un'azione concreta intrapresa dall'Ufficio giudiziario nell'ottica di rendere trasparenti i risultati raggiunti e gli interventi realizzati sulla base delle linee strategiche individuate.

6.2 Miglioramento ed Ottimizzazione dei Tempi di Servizio verso tutta l'Utenza

La seconda linea strategica fa riferimento al miglioramento ed ottimizzazione dei tempi di servizio verso tutta l'utenza. In relazione a questa strategia, è stato realizzato e ratificato un protocollo organizzativo delle udienze penali.



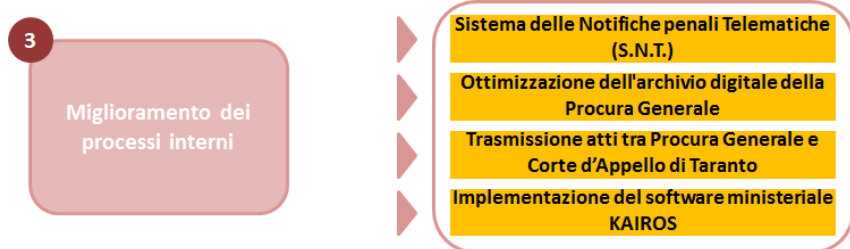
Di seguito una descrizione dettagliata del progetto portato a termine dall'Ufficio nel 2009:

PROGETTO	DESCRIZIONE
Protocollo organizzativo delle udienze penali	<p>La progettualità, che ha coinvolto la totalità degli Uffici Giudiziari del sub-distretto Tarantino nonché l'Associazione Nazionale Magistrati e l'Ordine degli Avvocati di Taranto, ha la finalità di rendere più ordinata la tenuta delle udienze nell'interesse dell'utenza attraverso una serie di norme di comportamento che ciascun attore si impegna a rispettare.</p> <p>All'interno degli articoli del protocollo vengono disciplinati gli orari delle udienze, le tipologie di processi trattati nelle diverse fasce orarie, i comportamenti/prassi da adottare nel corso dell'udienza penale.</p>

6.3 Miglioramento dei Processi Interni

Nell'ambito della linea strategica afferente al miglioramento dei processi interni sono stati individuati quattro progetti già realizzati/ in corso di realizzazione:

- adeguamento dei sistemi interni rispetto alle recenti innovazioni tecnologiche ministeriali (S.N.T.);
- ottimizzazione del programma di Archiviazione digitale degli atti (progettato e realizzato da una risorsa interna alla Procura Generale);
- implementazione di un sistema strutturato di condivisione documentale di tipo informatizzato tra Procura Generale e Corte d'Appello;
- ottimizzazione della gestione del personale attraverso l'introduzione dell'applicativo ministeriale KAIROS.



Di seguito una descrizione dettagliata dei progetti

PROGETTO	DESCRIZIONE
Sistema delle Notifiche penali Telematiche (S.N.T.)	Il Sistema Notifiche Telematiche è un sistema che prevede l'utilizzazione di una casella di P.E.C. dedicata per ogni Ufficio Giudiziario e di un applicativo ministeriale (S.N.T.) in grado di gestire, monitorare e controllare il flusso di informazioni e documenti legati al processo di notificazione di un atto giudiziario. Tale sistema permette di digitalizzare le comunicazioni e le notificazioni nel processo penale, sostituendo il documento cartaceo con il digitale, favorendo in tal modo la riduzione dei costi e dei tempi di notifica ed una maggiore ottimizzazione delle risorse. La Procura Generale di Taranto ha implementato il Sistema delle Notifiche Penali Telematiche dal dicembre 2014.
Ottimizzazione dell'Archivio Digitale della Procura Generale	L'obiettivo del progetto consiste nell'aggiornare le funzionalità previste dall'applicativo e customizzarle in relazione alle reali esigenze dell'Ufficio. Nel corso del progetto si è deciso di concentrare gli sforzi sull'aggiornamento della sezione attinente l'Area degli Affari Giurisdizionali, rispetto alla quale sono state definite tipologie e modalità di acquisizione degli atti.

	<p>In particolare due risorse amministrative in servizio presso la Procura Generale provvederanno a scansionare ed acquisire a sistema gli atti inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• esecuzione all'estero di sentenze penali italiane esposti• estradizioni attive• rogatorie attive• rogatorie passive• estradizioni passive• istanze di sollecito impugnazione avanzate dalle parti civili o dalle persone offese ex art. 572 c.p.p.• riconoscimento di sentenze penali straniere• Impugnazioni – Appelli – Ricorsi per Cassazione
<p>Trasmissione atti tra Procura Generale e Corte d'Appello di Taranto</p>	<p>La Procura Generale, congiuntamente con la Corte d'Appello di Taranto, ha realizzato un sistema informatizzato di scambio documentale (cartelle condivise), al fine di consentire una più rapida trasmissione degli atti ed una più agevole consultazione da parte delle risorse amministrative e magistratuali interessate. L'accordo è stato regolamentato attraverso un Protocollo d'intesa, ratificato dai capi dei due Uffici, riportante prassi e modalità di alimentazione delle cartelle.</p> <p>L'area di scambio sarà organizzata in quattro cartelle:</p> <ul style="list-style-type: none">• ruoli di udienza, nella quale i Cancellieri penali della Corte d'Appello inseriranno la versione digitale dello statino d'udienza• sentenze fuori termine, nella quale i Cancellieri del settore penale della Corte d'Appello inseriranno la versione digitale dei dispositivi delle sentenze e, a valle di eventuale richiesta da parte dei Sostituti Procuratori Generali, la versione digitale dell'intera sentenza in formato digitale

	<ul style="list-style-type: none">• provvedimenti di cumulo, nella quale le risorse amministrative dell'Area delle Esecuzioni Penali inseriscono la versione digitale dei provvedimenti di cumulo, previa opportuna richiesta da parte dei Consiglieri del settore Penale della Corte d'Appello• Misure Cautelari, nella quale le Cancellerie penali della Corte d'Appello inseriscono la versione digitale di alcuni atti minimi, al fine di permettere la consultazione degli stessi da parte dei Sostituti Procuratori Generali. Tale cartella sarà attivata in modalità sperimentale per valutare la sostenibilità della trasmissione e gli effettivi benefici derivanti dalla digitalizzazione degli atti.
<p>Implementazione dell'applicativo ministeriale KAIROS</p>	<p>L'implementazione dell'applicativo ministeriale KAIROS, in sostituzione dell'ormai obsoleto e non più aggiornato applicativo in uso W-TIME, ha l'obiettivo di garantire manutenzione ed aggiornamento continuo dello strumento attraverso patch applicative in risposta alla continua variazione delle esigenze delle risorse amministrative in servizio presso l'Ufficio.</p> <p>Tra i principali benefici:</p> <ul style="list-style-type: none">• la possibilità di inoltrare istanze di ferie, malattie, permessi, direttamente in via telematica• la possibilità, per ciascun dipendente, di visualizzare la propria scheda personale

Il sistema giudiziario italiano si caratterizza per una variegata complessità di attori istituzionali e di regole pensate dal legislatore, tanto costituzionale che ordinario, con il fine ultimo di garantire una funzione sociale di fondamentale importanza: l'amministrazione della giustizia. Benché il diritto si occupi delle norme e delle procedure che garantiscono il rispetto degli standard di indipendenza ed equilibrio tra i vari soggetti coinvolti, dell'equità di trattamento, del rispetto dei diritti fondamentali, della correttezza formale delle procedure, dei rapporti tra gli Uffici, del buon funzionamento e della qualità complessiva del sistema, questo complesso sistema può, tuttavia, funzionare solo attraverso organizzazioni specifiche.

L'obiettivo del Progetto di Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 è il perseguimento di standard di efficacia e di efficienza, dove i miglioramenti possibili e attesi sono frutto di un nuovo e più moderno modo di intendere il funzionamento delle regole formali, anche grazie alla capacità di apprendere dalle best practices che hanno visto accrescere l'efficacia e l'efficienza degli Uffici Giudiziari nei diversi contesti territoriali.

Il Bilancio di Responsabilità Sociale della Procura Generale di Taranto è stato realizzato nell'ambito del progetto di Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, con il supporto di EY.

Si ringrazia l'Ufficio e tutto il personale che ha collaborato alla realizzazione del presente documento.



Building a better
working world